

ULISSE

Data di composizione: 1935 (questa lirica e le altre che seguono sono assenti dalle bozze di stampa in APIII.3, e quindi sicuramente posteriori a esse)

Edizioni a stampa: 1936, 1943 (ottava poesia della terza sezione ‘Città in campagna’)

Manoscritti: FE5I.58 (Aa: 3r, 4r;¹ Ab: 2r, 1r²)

Dattiloscritti: FE5II.76 (D: 1r);³ FE5II.93 (che è copia del precedente)⁴

¹ Il verso è vuoto, ad eccezione di alcuni numeri per un’addizione in colonna: «7+6+5+9=27».

² Il verso in *Appendice*.

³ Qui i versi 1, 8, 20 (iniziali di lassa) sono tutti allineati. In *princeps* viene rientrato il primo verso del componimento e normalizzato l’accento di «perché»; al v. 8 viene aggiunta la virgola dopo «Stamattina»; al v. 11 vengono ripristinati i due punti conclusivi, che erano stati cassati in D. Lo spazio bianco tra i vv. 13 e 14 (spezzati) è maggiore rispetto ai componimenti precedenti, ma minore rispetto ai successivi (a parte *Avventure*). Nel v. 28, segnaliamo il refuso «s’accorgge», poi corretto nella *ne varietur*.

⁴ Si intravedono alcuni segni a margine e dei versi sotto l’ultima lassa, troppo sbiaditi per formulare anche solo un’ipotesi di lettura.

vorrà dire se a pranzo ha mangiato. Magari¹⁰
avrà gli occhi pesanti e andrà a letto in silenzio:¹¹
due scarponi infangati. Il mattino era azzurro¹²
sulle piogge di un mese.¹³

Per la fresca finestra¹⁴
scorre amaro un sentore di foglie. Ma il vecchio¹⁵
non si muove dal buio, non ha sonno la notte,¹⁶
e vorrebbe aver sonno e scordare ogni cosa¹⁷

IIed. 13 sulle piogge di un mese.

- ¹⁰ **Aa** vorrà dire se a pranzo ha mangiato. [Piuttosto]
[E] magari *inf.*
Magari
- ¹¹ **Aa** avrà gli occhi [arrossati] e andrà a letto [seccato]
pesanti *inf.* in silenzio: *inf.* / [Lascerà]
in silenzio:
- D** avrà gli occhi pesanti e andrà a letto in silenzio[:]
- ¹² **Aa** due scarponi infangati. [Era un ∞ giorno ∞ sereno]
*|scarpacce infangate| *sup.* Il mattino *inf.* / [era azzurro nel fango di un mese di pioggia.]
/ [era azzurro nel fango di un mese di pioggia.]
Il mattino era ∞ azzurro -dx.
- D** due scarponi infangati. Il mattino era azzurro
- ¹³ **Aa** [sopra il fango di un mese di piogge]
[sulla pioggia di ieri] *inf.*
sopra il fango di un mese -*dx.*
|sulla pioggia| -*inf.* |ieri| -*sup.*
- D** sulle piogge di un mese.
- ¹⁴ **Aa** Per la fresca finestra
[buia] *sup.*
- ¹⁵ **Aa** [entra] amaro un [profumo] di foglie. [Ora il ∞ vecchio]
scorre *sup.* sentore *sup.*
a **scorre amaro un sentore di foglie.* ≤ Ma il vecchio ≥
Ab scorre amaro un sentore di foglie [ma] il vecchio
foglie. Ora sup.
[Ma] -*sup.*
Ma
- ¹⁶ **Aa** ≤ non si muove[,] se il figlio cammina[,] lui deve vegliare.
muove: |va in giro| *sup.* |aspettare| *sup.* ≥
Ab non si muove [, e ha sorpreso un sentore di vita]
dal buio, non ha sonno la notte, *inf.*
- ¹⁷ **Aa** ≤ È contento: ha sorpreso un sentore di vita,
|È rinato| *sup.*
|È agitato| *inf.* ≥
Ab [ma] vorrebbe aver sonno e scordare ogni cosa
e *sup.*

come un tempo al ritorno dopo un lungo cammino.¹⁸
Per scaldarsi, una volta gridava e picchiava.¹⁹

Il ragazzo, che torna fra poco, non prende più schiaffi.²⁰
Il ragazzo comincia a esser giovane e scopre²¹
ogni giorno qualcosa e non parla a nessuno.²²
Non c'è nulla per strada che non possa sapersi²³
stando a questa finestra. Ma il ragazzo cammina²⁴
tutto il giorno per strada. Non cerca ancor donne²⁵
e non gioca più in terra. Ogni volta ritorna.²⁶
Il ragazzo ha un suo modo di uscire di casa²⁷
che, chi resta, s'accorge di non farci più nulla.²⁸

- ¹⁸ **Aa** ≤ come quando era giovane, e vorrebbe [esser solo]
picchiare. *inf.*
|non vuole lasciarlo| -*inf.* ≥
Ab come un tempo al ritorno [furtivo.]
da un lungo ∞ cammino. *dx.*
dopo
- ¹⁹ **Ab** Per scaldarsi, una volta, gridava e picchiava.
D Per scaldarsi, una volta gridava e picchiava.//
- ²⁰ **Aa** ≤ Ma il ragazzo, che torna fra poco, non prende più ∞ schiaffi ≥
Ab Il ragazzo, che torna fra poco, non prende più schiaffi:
D Il ragazzo, che torna fra poco, non prende più schiaffi.
- ²¹ **Aa** ≤ il ragazzo comincia a esser giovane e scopre
[prova] *sup.* ≥
Ab |quel| ragazzo comincia a esser giovane e scopre
|il| *sup.*
D Il ragazzo comincia a esser giovane e scopre
- ²² **Aa** ≤ ogni giorno [~~la~~ vita] e non parla a nessuno
[il mattino] *inf.*
[la sera] *sup.* ≥
Ab ogni giorno qualcosa e non parla a nessuno.
- ²³ **Ab** Non c'è nulla per strada che non possa sapersi
- ²⁴ **Ab** stando a questa finestra. E il ragazzo cammina
Ma *il*
- ²⁵ **Ab** tutto il giorno per strada. E non cerca le donne
D tutto il giorno per strada. Non cerca ancor donne
- ²⁶ **Ab** e non gioca per terra. Ogni volta ritorna.
D e non gioca più in terra. Ogni volta ritorna.
- ²⁷ **Aa** ≤ Il ragazzo ha un suo modo di stare a guardare
starlo ≥
Ab ≤ H ragazzo ha un suo modo di uscire di casa
Ma *il sup.* ≥
α Ma il ragazzo ha un suo modo di uscire di ∞ casa
D Il ragazzo ha un suo modo di uscire di casa
- ²⁸ **Aa** ≤ [che gli pare di avere mentito con tutti e con lui.]
[che gli pare di ... scappare con tutti e con lui.] *sup.* ≥
Ab ≤ che, chi resta, s'accorge di [starci a far niente.]
[che - chi resta -] [non starci a far nulla.] *inf.* ≥
non farci più nulla. -*inf.*
α che, chi resta, s'accorge di non farci più nulla
D che, chi resta, s'accorge di non farci più nulla.//